

L'incontro del 27, 28 e 29 maggio per la difesa dell'ordine democratico

Da Milano un salto di qualità nell'iniziativa antifascista

Il presidente dell'ANPI provinciale, Casali: « Non possono più bastare solo le manifestazioni del giorno dopo » — Tra i temi all'ordine del giorno l'intreccio tra criminalità comune e criminalità politica — Il convegno si concluderà con una manifestazione

Dalla nostra redazione MILANO — Quando abbiamo pensato ad un incontro a carattere nazionale sui problemi dell'ordine pubblico la situazione era grave, ma non drammatica come in queste ultime settimane. Non c'era stato il "momento nero" di Roma, non c'era stato il baratro assassino dell'agente Custra a Milano, non c'era stato un episodio apparentemente di delinquenza comune, ma in realtà estremamente rivelatore come la rapina ad una gioielleria e l'uccisione dell'officere da parte di una banda di fascisti capeggiata dal terrorista nero Salvatore Viviano. Chi parla è Tino Casali, presidente del Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine democratico che ha indetto un incontro nazionale sui problemi dell'ordine pubblico.

medatamente attuabili, come risposta ad una situazione difficile che desta grandi preoccupazioni nell'opinione pubblica. «Un incontro — dice Tino Casali — che affronti realmente tutti gli aspetti del difficile problema dell'ordine pubblico. Il periodo di vedere soltanto un momento di questo problema è infatti reale e non aiuta certo alla piena conoscenza della situazione e quindi alla chiara indicazione di soluzioni. C'è un impulso continuo Casali, è un impulso continuo di criminalità comune e criminalità politica, c'è una strategia del disordine che passa non solo attraverso il "partito della P. 35" ma che si collega anche alla delinquenza comune. L'ordine democratico è scomolto e messo in pericolo dagli attentati giustificati con motivazioni pseudo politiche, ma anche dal dilagare della criminalità comune, dal diffondersi della droga, è un intreccio stretto che bisogna chiarire. E per far questo non possiamo delegare l'esecuzione. Esso ha una funzione che è insostituibile, ma senza la collaborazione fra forze dell'ordine e movimento democratico nel suo insieme non è possibile combattere

uno dei principali periodi del sistema democratico». Nasce appunto dall'esigenza di un incontro tra organismi che hanno il dovere costituzionale di garantire l'ordine pubblico e le forze democratiche l'iniziativa che si terrà al teatro Lirico di Milano il 27, 28 e 29 maggio. Saranno discussi tutti i problemi che oggi formano l'intreccio della complessa questione dell'ordine pubblico: la criminalità e la violenza, la sicurezza dei cittadini, la difesa delle istituzioni repubblicane, la necessità di un rinnovamento della società e dello stato.

Nella prima giornata di lavori si terranno cinque relazioni che gli delinquenti, i terroristi, i mafiosi, i camorristi, intendono affrontare l'incontro del Lirico. La giornata di sabato sarà dedicata al dibattito ed è già preannunciato l'intervento di nomi politici, giuristi costituzionali, componenti del Consiglio superiore della magistratura, sindaci di grandi città, rappresentanti di comitati antifascisti e di organizzazioni giovanili e comuniste. L'incontro sarà concluso con una grande manifestazione. Non è certo casuale che un incontro tanto ambizioso sia stato organizzato dal Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine democratico. Questo comitato ha avuto il merito di aver colto per primo il nesso profondo esistente tra impegno antifascista e difesa dell'ordine democratico. La nascita stessa del comitato permanente coincide con uno dei momenti più difficili della vita democratica del nostro paese.

Dopo la scoperta del vasto traffico

Forse si costituiscono i 2 galleristi implicati nei falsi di De Chirico

La notizia è circolata nel palazzo di giustizia a Firenze - La Banca mercantile ha versato un miliardo e 72 milioni per 19 quadri del grande pittore lasciati in deposito dopo l'arresto del mercante d'arte lombardi

Firenze — Colpiti da un ordine di sequestro della Procura di Firenze, Damico e Giovanni Pescali, i 2 galleristi milanesi che per anni hanno diretto la più grande organizzazione di falsari, sarebbero stati implicati in un traffico di falsi di De Chirico. La notizia è circolata nel palazzo di giustizia a Firenze - La Banca mercantile ha versato un miliardo e 72 milioni per 19 quadri del grande pittore lasciati in deposito dopo l'arresto del mercante d'arte lombardi.

Damico e Giovanni Pescali per conoscere l'intero giro di falsi che erano stati realizzati. Pescali dovrà anche spiegare come ha fatto a ritirare i 19 quadri della Banca Mercantile e sostituirli con 3 falsi. Sono autentici i Pescali? Da dove provengono? Sono interpellati ai quali Pescali ha risposto che è stato sostituito Casini, che hanno condotto l'inchiesta non hanno potuto rispondere. I tre Pescali sono stati arrestati il 19 giugno scorso. Pescali è un pittore e quando sono stati acquistati dai galleristi milanesi.

A Perugia ventenne condannato per violenza carnale

PERUGIA — Il tribunale di Perugia ha condannato un giovane ventenne di Umbertide, Luciano Tacci, a 5 anni e 6 mesi di reclusione per violenza carnale. Tacci, 25 anni, è stato condannato a sette anni e otto mesi di reclusione per violenza carnale commessa il 21 settembre scorso. Tacci è stato arrestato il 19 giugno scorso. Tacci è un pittore e quando sono stati acquistati dai galleristi milanesi.

Visita in Italia del ministro norvegese della difesa

ROMA — Il ministro della Difesa, Lattuada, ha ricevuto in mattinata in viale di Cortina, il collega norvegese Rolf Hansen, che ha partecipato a Palazzo Barberini ad una colazione in suo onore. Nel pomeriggio il ministro Lattuada ha visitato i Cantieri Navali di Trieste. Oggi si trasferirà in Sardegna, per assistere ad un'operazione di disarmo di armi norvegesi nel poligono di Salsomaggiore.

L'incendio di Bruxelles

Nel rogo dell'hotel anche l'autista italiano dei turisti?

Ufficialmente è stato dato per disperso, ma non tutte le quindici vittime sono state ancora identificate

BRUXELLES (A. V.) — Fra le vittime dello spaventoso incendio che nella notte di sabato 20 ha distrutto il vecchio hotel "Duc de Brabant" nel centro di Bruxelles, si sarebbe un italiano, l'autista di una vettura turistica, turco, che stava tornando a Londra, via Bruxelles, dopo una vacanza in Italia. Antonio Venere, 48 anni, abitante a Sant'Andrea in provincia di Napoli, sposato con quattro bambini, diendente dell'agenzia turistica Wonder Tours, di Soriano, che organizzava il viaggio degli italiani, non fu già ufficialmente tra le vittime del terribile rogo che si poche ore ha svuotato i quattro piani dell'edificio.

Tuttavia, il disperato lavoro dei pompieri che da domenica sovrano tra le macerie annesse e tra i rottami estrazione di tanto in tanto un povero corpo calcinato dalle fiamme, non è ancora terminato. Né tutte le quindici vittime finora estinte hanno un nome; ma si dà per certo che il loro numero salirà fino a 18 o 19.

Antonio Venere viene dato per ora tra i dispersi. Ma a far pensare ormai al possibile stato della vittima è la distanza di un centinaio di chilometri che separa l'abitazione di Antonio Venere dal luogo dell'incendio. La facciata dell'Hotel incendiato.

La Federazione ormai prossima al 100 per cento

Bologna: nel Pci più giovani, donne e operai

Il tesseramento e il reclutamento hanno ripreso grande slancio dopo un dibattito tra i militanti e i cittadini sulle scelte del Partito — Recuperati ritardi — In ogni sezione almeno un reclutato

Dalla nostra redazione BOLOGNA — La più grossa organizzazione del Pci, quella della Federazione bolognese, sta completando il tesseramento del 1977. Si è ormai vicini al 100 per cento, con un grande lavoro politico, casa per casa, discutendo con la gente con i compagni. E i risultati sono molteplici.

Consegna ai magistrati bolognesi

La perizia non chiarisce come Francesco Lorusso morì lo studente

Difficilissimo stabilire il calibro dell'arma che uccise il giovane - Accertamenti furono condotti nella confusione

Dalla nostra redazione BOLOGNA — È stata depositata la perizia balistica da prof. Pietro Peri sulla morte dello studente Francesco Lorusso, assassinato la mattina dell'11 marzo scorso durante il Movimento studentesco e appartatosi a «Comunicazione e liberazione». Per dispendio i dimostrati usi di ordine furono licenziati di armi da fuoco.

Per quel che si sa, il documento del perito balistico, redatto nel marzo del 1977, non è mai stato consegnato ai magistrati bolognesi. L'arma che uccise il giovane è stata trovata in un appartamento di viale dell'Industria, nel centro di Bologna, dove si trovava il giovane.

La perizia non chiarisce come Francesco Lorusso morì lo studente. Difficilissimo stabilire il calibro dell'arma che uccise il giovane - Accertamenti furono condotti nella confusione.

Dopo le richieste dei difensori

Brescia: oltre due scarcerazioni per piazza della Loggia

Brescia — La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Brescia ha condannato a tre anni e sei mesi di reclusione il costruttore Cosimo Giordano di 23 anni, ed Arturo Gassano di 22 anni, imputati di concorso nella strage di piazza della Loggia. Non è ancora stata accolta la richiesta dei difensori di un'impunità.

Processo promosso dalle dipendenti

Azienda condannata perché discriminava le donne sul lavoro

MILANO — Una discriminazione di parte della ditta "Piemonte" è stata accertata dalla Corte d'Appello di Milano. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Giordano, che ha condannato l'azienda per aver discriminato le donne sul lavoro.

Comune di Dorgali

Comune di Dorgali

Comune di Dorgali. Provincia di Nuoro. BANDO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA.

Riole Terme

Riole Terme

Riole Terme, stazione termale di fama nazionale, sede della terza conferenza del movimento di Riole Terme. Il presidente è stato eletto il ginevrino Carlo De Chirico.

Citta' di Settimo Torinese

Citta' di Settimo Torinese

Citta' di Settimo Torinese. Ripartizione Servizi Tecnici. Avviso di licitazione privata per l'appalto di lavori di urbanizzazione.

Comune di Ravenna

Comune di Ravenna

Comune di Ravenna. SINDACO DELLA CITTA' DI RAVENNA. Avviso di licitazione privata per l'appalto di lavori di urbanizzazione.

Citta' di Settimo Torinese

Citta' di Settimo Torinese

Citta' di Settimo Torinese. Ripartizione Servizi Tecnici. Avviso di licitazione privata per l'appalto di lavori di urbanizzazione.